

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - TPIS01800P

IST. ISTRUZ. SUP. "L.DA VINCI" TRAPANI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TPIS01800P	istituto tecnico	22,7	35,7	27,3	11,8	2,1	0,4
- Benchmark*							
TRAPANI		27,9	40,1	22,2	7,9	1,7	0,2
SICILIA		26,8	38,2	23,3	9,2	2,0	0,6
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TPIS01800P	116,11	10,79
- Benchmark*		
TRAPANI	5.386,98	11,78
SICILIA	63.532,69	11,72
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, soprattutto con l'indirizzo trasporti e logistica (ex. Istituto tecnico nautico), è una delle più antiche e conosciute scuole dell'intera provincia di Trapani, da cui proviene in modo essenzialmente omogeneo l'intera popolazione studentesca. Certamente il prestigio dell'Istituto non basta da solo a determinare la provenienza dell'utenza; è corretto considerare anche la disponibilità dei collegamenti tra la sede dell'Istituto (Trapani) con tutti i centri minori, incluse le Isole Egadi e Pantelleria.</p> <p>Per quanto riguarda il contesto socio-economico di provenienza è necessario distinguere tra l'indirizzo industriale (che da qui in poi sarà indicato con ITI) dall'indirizzo trasporti e logistica (che da qui in poi sarà indicato con ITTL). Gli studenti ITI provengono da una fascia sociale e culturale più elevata rispetto agli studenti ITTL; tuttavia, gli studenti ITTL risultano più consapevoli e motivati nella scelta dell'indirizzo, poiché, per la maggior parte, provengono da famiglie legate storicamente al settore marittimo.</p> <p>Adesso, con lo sviluppo dell'articolazione "conduzione del mezzo aereo" (sez. aeronautica), l'utenza dell'I.T.T.L. si sta aprendo anche a fasce sociali che fino ad ieri non consideravano affatto un Ist. Tec. come possibile iter di formazione dei propri figli. ENAC stima l'aumento del traffico aereo pari al 8% /anno per i prossimi 10 anni (cioè tra 10 anni il numero di voli raddoppierà).</p>	<p>E' necessario distinguere i vincoli dei due indirizzi ITI e ITTL; infatti, mentre per il primo indirizzo non si avverte nessun vincolo per la provenienza socio-culturale, per gli studenti ITTL si nota un'elevata dispersione statistica dei voti di licenza media - evidenziata dalla grande dispersione della deviazione standard - con asimmetria verso i valori più bassi. Per mitigare questo svantaggio, si è sempre scelto di formare classi non omogenee per voto di licenza media.</p> <p>La percentuale di studentesse iscritte all'ITI è dell'1,2 %, mentre all'ITTL è del 7,6 %. Tenendo conto che gli sbocchi occupazionali dell'ITTL (ex Ist. Tecn. Nautico) sono tradizionalmente maschili, questa percentuale - seppur bassa - rappresenta un successo ed ancor più se la si considera in crescita. Se da una parte alcuni settori (elettrotecnico ed elettronico) sono considerati ancora oggi appannaggio maschile, altri come informatica e telecomunicazioni vedono già parecchie donne in posizioni occupazionali anche di rilievo.</p> <p>Discorso a parte vale per la sezione aeronautica, dove la percentuale di ragazze è molto maggiore.</p> <p>La criticità di questi dati è rappresentata dal fatto che le classi miste offrono un migliore ambiente per l'educazione e l'apprendimento degli studenti.</p> <p>Altra criticità risiede nella scarsa efficacia nel comunicare le potenzialità di lavoro futuro nel settore aeronautico, non soltanto piloti ma anche e soprattutto manutentori.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'economia è costituita da attività del settore primario (pesca e agricoltura), dei trasporti marittimi e turistici.</p> <p>Per l'ITTL sono attive collaborazioni con armatori locali; ottimo il sostegno della locale Capitaneria di porto. Tali rapporti vanno al di là della semplice collaborazione tra mondo del lavoro e scuola; infatti, nel settore marittimo esiste uno speciale senso di appartenenza ad una categoria che lega da sempre in modo fraterno e duraturo i marinai, unendone una generazione all'altra. Inoltre, le occupazioni della maggior parte genitori, sono connesse direttamente o indirettamente con il settore navale; questo è un elemento positivo, in quanto la famiglia "aiuta" ed "incoraggia" le scelte di studio dei propri figli e ne instilla la corretta mentalità.</p> <p>Settore aeronautico dell'ITTL: convenzioni con l'Airgest SpA., con la Fly Team, con la CogTech e da quest'anno anche l'Aer. Mil.</p> <p>Possibilità di ottenere le qualifiche ENAC di FISO e MET-AFIS. ITI; sono attive parecchie convenzioni con le (poche) industrie del settore presenti sul territorio. Importantissimo contributo è costituito dall'appartenenza al consorzio Elis, che rappresenta per gli studenti neodiplomati un'ulteriore opportunità di approfondimento seguita da una reale possibilità di sbocchi professionali. L'ITI ha attuato un gemellaggio con I.T.T. M. Buonarroti di Trento.</p> <p>L'attivazione della figura di Ufficiale elettrotecnico apre nuove possibilità di lavoro sia per ITI che ITTL.</p>	<p>Il contributo degli Enti locali è praticamente inesistente, come pure il sostegno di fondazioni benefiche (banche, assicurazioni, ecc...) che in altre Regioni costituiscono un valido aiuto alle scuole.</p> <p>Con esclusione delle industrie di trasformazione ittiche ed agricole, le aziende del settore secondario sono poche e costituite generalmente da realtà di modeste dimensioni. Anche il settore della cantieristica navale, seppure presente, non assume il rilievo che meriterebbe in un territorio ad elevata vocazione marittima (sia mercantile che di diporto).</p> <p>Gli studenti hanno la chiara prospettiva di sbocchi lavorativi in altre parti di Italia o addirittura d'Europa; se questa consapevolezza è da sempre intrinseca nella scelta dell'indirizzo ITTL, essa risulta relativamente nuova per gli studenti dell'ITI. Ciò rafforza la necessità di intensificare gli sforzi su alcuni insegnamenti (ad esempio la lingua inglese) e di mantenere la programmazione didattica costantemente aggiornata agli sviluppi della tecnologia.</p> <p>Si aggiunga che da ottobre 2017 l'operatività del locale aeroporto è diminuita; confidando nell'immediata ripresa, connessa ad un nuovo accordo tra enti locali e una compagnia aerea a basso costo.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:TPIS01800P - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	55,95	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	63,1	33,83	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	17,4	33,2	43,4
	Due sedi	39,1	29,9	29,2
	Tre o quattro sedi	34,8	27,5	21,9
	Cinque o più sedi	8,7	9,4	5,5
Situazione della scuola: TPIS01800P	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	8,7	7,4	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	56,5	40,2	30,6
	Una palestra per sede	26,1	32,4	32,7
	Più di una palestra per sede	8,7	20,1	28,9
Situazione della scuola: TPIS01800P		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TPIS01800P - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	7,5	5,26	6,64	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TPIS01800P - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	65,2	60,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:TPIS01800P - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	65,2	68,4	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TPIS01800P - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,26	16,04	13,32	13,79
Numero di Tablet	0	3,57	2,94	1,85
Numero di Lim	2,31	3,92	3,53	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto: TPIS01800P - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,94	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	4,8	9,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,5	5,6	8,2
	Da 1500 a 3499 volumi	14,3	20,2	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	14,3	12,4	15,5
	5500 volumi e oltre	57,1	52,4	50,9
Situazione della scuola: TPIS01800P		Da 501 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità dei finanziamenti (98,8%) di provenienza statale riguarda esclusivamente il pagamento degli stipendi al personale ed è gestito direttamente dallo Stato. Il rimanente 1,2% è la quota destinata alle pulizie della scuola e rappresenta oggettivamente un valore basso - circa 0,25 €/di/studente. L'Istituto attinge a finanziamenti della Regione Sicilia . Inoltre, l'Istituto partecipa costantemente a bandi di finanziamento per lo sviluppo di progetti educativi/formativi ed è accreditata presso la Regione Sicilia quale organismo di formazione e orientamento.</p> <p>Il contributo volontario per le famiglie è pari a 70€/anno/studente.</p> <p>La situazione della sicurezza degli edifici e del superamento delle barriere architettoniche è conforme.</p> <p>Quasi tutte le aule sia dell'ITI che dell'ITTL sono dotate di sistemi multimediali di proiezione. Entrambi i plessi sono perfettamente coperti dalla rete WiFi. Attenzione: il dato riportato in 1.3.e.5 non è corretto, poichè è vero che non sono state installate nuove LIM, ma è pure vero che la loro funzione è stata sostituita con maggior efficacia dai nuovi sistemi multimediali installati nelle aule.</p>	<p>Non si pensa più verosimile ormai l'avvio del finanziamento del progetto Polo Tecnico Nautico per la provincia di Trapani di cui L'Istituto, come ITTL (ex Ist. Tec. Nautico) è capofila e risulta in posizione utile nella graduatoria (approvato e finanziabile con DDG n°7236 del 04/12/2014); ciò determina l'impossibilità di aumentare l'offerta formativa extra curricolare, e di conseguenza la competitività, degli studenti.</p> <p>La qualità degli strumenti in uso per la scuola è accettabile per l'ITI sia per l'ITTL; sono stati approvati finanziamenti per € 49.500 per l'innovazione di nuovi laboratori, con particolare riguardo al nuovo laboratorio di navigazione aerea (simulatore di volo completo, simulatore di torre di controllo, ecc...).</p> <p>Per l'anno scolastico venturo il numero di aule è sufficiente per ospitare l'intera popolazione scolastica. Tuttavia si avverte la mancanza di spazi per lo studio, la ricerca e la socializzazione tra gli studenti. Infine, sarebbe opportuno riorganizzare la biblioteca, già dotata di volumi storici e pregiati, da arricchire con pubblicazioni e sussidi digitali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TPIS01800P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TPIS01800P	117	95,1	6	4,9	100,0
- Benchmark*					
TRAPANI	8.044	93,0	604	7,0	100,0
SICILIA	89.059	89,8	10.143	10,2	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TPIS01800P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TPIS01800P	2	1,7	19	15,8	36	30,0	63	52,5	100,0
- Benchmark*									
TRAPANI	194	2,7	1.184	16,7	2.651	37,3	3.081	43,3	100,0
SICILIA	2.248	2,7	15.954	19,4	31.285	38,0	32.895	39,9	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TPIS01800P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TPIS01800P	17	14,4	34	28,8	21	17,8	46	39,0
- Benchmark*								
TRAPANI	1.012	18,9	1.253	23,3	897	16,7	2.205	41,1
SICILIA	14.439	22,9	15.615	24,8	9.591	15,2	23.412	37,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRAPANI	67	83,8	4	5,0	8	10,0	1	1,3	-	0,0
SICILIA	732	84,7	8	0,9	114	13,2	9	1,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	21,7	13,4	18,2
	Più di 5 anni	78,3	81,6	67,9
Situazione della scuola: TPIS01800P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,1	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	31,8	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	22,7	29,8	22,4
	Più di 5 anni	36,4	31,1	28,6
Situazione della scuola: TPIS01800P		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati relativi alle risorse professionali mostrano con oggettività uno dei migliori punti di forza dell'Istituto.</p> <p>Non si tratta soltanto di insegnamenti che non trovano applicazione in indirizzi di altri istituti; se ciò è vero per discipline come "Navigazione", che contribuisce con appena 6 docenti al totale complessivo di 137, non è certamente vero per tutte le altre materie.</p> <p>La stabilità del corpo docente contribuisce all'innalzamento della didattica, sia con lo sviluppo ed il perfezionamento di competenze in indirizzi specifici, sia con la garanzia di continuità.</p> <p>La presenza stabile del dirigente scolastico, con indirizzi politici costanti e coerenti nel lungo periodo, si riverbera positivamente su tutte le attività, non soltanto sulla didattica.</p> <p>La valutazione numerica dei vantaggi connessi con la grande stabilità di dirigente, docenti e personale ATA è difficilmente quantificabile tanto quanto lo è la certezza di non poter nemmeno tentare di raggiungere risultati di eccellenza se tale continuità non fosse garantita.</p>	<p>L'unico vincolo, non dipendente dalla volontà dell'Istituto e quindi non gestibile, è rappresentato dalla penuria di docenti abilitati alla classe di concorso ex A046 (Navigazione), a cui ora di aggiunge la ex A045 (Navigazione aerea). L'Istituto attua rigorose selezioni di personale per incarichi annuali della disciplina navigazione, riscendo a coprire le cattedre vacanti con docenti estremamente professionali.</p> <p>La competente direzione del MIUR è a conoscenza di questo problema, comune a tutti i 68 ITTL (ex nautici) di Italia. Sono ulteriormente aumentati i docenti in possesso della certificazione linguistica di livello almeno B2 ed anche quelli con la certificazione CLIL.</p> <p>Si è ancora in attesa dell'avvio dell'accordo MIUR-EMSA (European Maritime Safety Agency), che prevede anche la certificazione delle competenze dei docenti che si avvalgono dei simulatori navali (macchine e coperta).</p> <p>Ulteriori pensionamenti hanno tolto personale con esperienza, ma hanno anche garantito l'accesso a docenti giovani. Difficile valutare se ciò rappresenta un vulnus o un'opportunità; possibilmente entrambi.</p> <p>Il vulnus -specialmente all'ITTL- poichè è necessario chiarire la funzione della scuola nell'ambito delle normative internazionali che regolano le competenze della gente di mare (STCW); un'opportunità perchè i giovani hanno certamente più entusiasmo e sono meglio disposti a mettersi in discussione.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TPIS01800P	60,7	77,0	81,1	74,2	76,8	78,0	78,3	87,2
- Benchmark*								
TRAPANI	79,0	88,4	80,7	84,7	79,1	85,4	86,3	89,5
SICILIA	76,0	82,4	78,8	81,9	78,8	86,6	86,7	89,9
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TPIS01800P	33,1	32,8	27,5	30,4	22,5	28,5	30,8	32,2
- Benchmark*								
TRAPANI	19,4	23,7	24,5	23,6	21,8	23,5	24,4	23,4
SICILIA	21,0	24,8	23,6	22,2	19,5	22,8	22,8	21,9
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: TPIS01800P	10,2	34,4	29,6	15,6	10,2	0,0	9,4	32,2	29,7	12,9	15,3	0,5
- Benchmark*												
TRAPANI	12,0	31,9	28,5	16,6	10,8	0,2	11,7	36,2	26,5	13,0	12,4	0,2
SICILIA	13,2	34,6	27,8	15,4	8,8	0,2	13,3	33,8	27,4	15,3	9,9	0,4
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TPIS01800P	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	1,8	0,7	1,8	0,3	0,3
SICILIA	0,4	0,4	0,5	0,3	0,6
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TPIS01800P	1,9	0,4	0,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	4,2	2,3	1,1	1,3	0,4
SICILIA	6,6	4,0	2,5	0,9	1,1
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TPIS01800P	2,9	0,8	1,8	0,9	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	4,0	2,2	1,7	0,6	0,6
SICILIA	5,6	3,5	2,2	1,4	0,6
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La % del successo scolastico è superiore a quella degli altri istituti. Si nota, però, che la % degli studenti con giudizio sospeso è > a quella del resto del Paese. Il numero di studenti si assottiglia dal I al V anno, con il massimo della "perdita" tra il II ed il III. L'analisi di questo dato non è semplice, poiché il n° di studenti negli ultimi 5 anni non è stazionario, ma è andato aumentando. Gli studenti che non superano l'anno scolastico sono concentrati soprattutto al I anno; presentano lacune di base incolmabili. Il n° di studenti che supera il III anno è percentualmente < rispetto alla città di Trapani, ma > che negli altri contesti; anche la % di studenti del III con giudizio sospeso è > rispetto al resto delle scuole. Questo dato può essere letto in due modi distinti, verosimili entrambi sebbene il peso di ciascuno può essere determinato soltanto con ulteriori analisi di dati.</p> <p>1) gli studenti del III anno si confrontano con discipline mai studiate prima;</p> <p>2) (si veda la voce: punti di debolezza).</p> <p>I dati relativi ai voti dell'esame di Stato rilevano una situazione migliore rispetto ai valori locali e nazionali.</p> <p>Gli ingressi e gli abbandoni si manifestano soprattutto tra il I ed il II anno; la causa è il sia il riorientamento, sia al trasferimento di studenti della provincia in scuole da loro più facilmente raggiungibili e che hanno attivato gli stessi indirizzi di studio. Tutti gli indicatori sono migliorati nell'A.S. 2015/2016.</p>	<p>* E' stata svolta un'analisi approfondita circa l'adeguatezza dei livelli di preparazione che gli studenti raggiungono in media al biennio; l'analisi è stata stimolata anche dalla predisposizione da parte dell'Uff. IV della Dir. Gen. Ord. Sco. del MIUR di un quadro sinottico da applicare ai corsi di CMN CAIM dell'ITTL. Sebbene non siano emersi scostamenti tra le competenze in uscita dal biennio e quelle richieste in ingresso al triennio, questa analisi ha sicuramente scoperto la non completa consapevolezza da parte di tutto il corpo docente di dover lavorare insieme (biennio e triennio) per la costruzione complessiva delle competenze e della "persona" studente. Il problema rimane nella discontinuità tra secondaria di I grado e secondaria di II grado; per risolverlo sarebbe necessaria un'azione comune di grande respiro.</p> <p>Inoltre, il processo "Progettare l'orientamento" è stato revisionato con buoni esiti, ma soltanto per la parte di competenza ITI; si può trarre tesoro da quest'esperienza e ribaltarla sulla parte di competenza ITTL, sebbene l'optimum sarebbe una progettazione ed un'erogazione del servizio comune per i due indirizzi.</p> <p>Si ribadisce, tuttavia, che il successo formativo è assicurato per un numero di studenti che in media sempre supera l'80%, con incremento nell'A.S. 2015/2016.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola contiene le perdite studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, con un leggero spostamento verso l'alto per l'A.S. 2015/2016. Questo risultato deve leggersi in modo ancor più positivo, poiché i corsi di recupero in itinere e gli sportelli didattici non sono stati tanti quanti quelli dell'A.S. 2014/2015, né per durata, né per discipline coinvolte.

Ove e quando possibile, si utilizzerà l'organico di potenziamento per garantire aiuto agli studenti con difficoltà. .

È corretto ed opportuno considerare anche la costante disponibilità dei docenti al di fuori di ogni attività ufficialmente determinata; questo contributo, sebbene sia di per sé impossibile da quantificare, rappresenta uno dei motivi del successo scolastico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TPIS01800P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
Tecnico		-7,4		-5,5
TPTF018017 - 2 A		-3,1		1,8
TPTF018017 - 2 B		-6,0		-3,9
TPTF018017 - 2 E		-4,5		-4,6
TPTF018017 - 2 F		-2,1		-7,8
TPTH01801P - 2 A		-8,9		-14,2
TPTH01801P - 2 B		-5,5		-9,8
TPTH01801P - 2 C		-11,8		-10,5
TPTH01801P - 2 D		-15,6		-20,7
TPTH01801P - 2 E		-6,9		-0,1
TPTH01801P - 2 F		-18,1		-11,7

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TPTF018017 - 2 A	6	5	4	3	2	2	4	5	5	5
TPTF018017 - 2 B	7	8	2	3	1	4	10	1	5	1
TPTF018017 - 2 E	3	7	5	1	0	5	3	6	1	1
TPTF018017 - 2 F	2	5	5	5	1	3	3	6	4	0
TPTH01801P - 2 A	7	6	5	0	0	10	7	0	1	0
TPTH01801P - 2 B	3	8	5	2	1	9	3	3	1	3
TPTH01801P - 2 C	10	0	3	1	0	7	4	2	1	0
TPTH01801P - 2 D	9	3	2	0	0	11	2	0	1	0
TPTH01801P - 2 E	11	3	4	2	0	6	8	2	1	3
TPTH01801P - 2 F	13	6	0	0	0	8	5	3	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TPIS01800P	39,7	28,5	19,6	9,5	2,8	36,7	27,7	15,8	11,3	8,5
Sicilia	33,5	25,5	16,1	12,6	12,3	52,6	19,6	8,1	7,6	12,0
Sud e Isole	39,9	24,6	14,1	11,2	10,2	55,3	19,3	9,2	6,4	9,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TPIS01800P - Tecnico - Benchmark*	19,0	81,1	20,8	79,2
Sud e Isole	52,4	47,6	54,9	45,1
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'analisi dei dati degli esiti delle prove INVALSI colloca l'Istituto nella parte bassa di ogni tipo di classifica e non dà alcuna possibilità di appello.</p> <p>Da molti anni ormai i docenti di matematica ed italiano sono impegnati a fare svolgere agli studenti esercitazioni specifiche sulle prove INVALSI.</p> <p>Si è provveduto a dialogare con gli studenti sul motivo di questi risultati, ma non sono emersi dati tali da poterne comprendere i motivi ed eliminare la cause.</p> <p>La situazione sembra, tuttavia, in leggero miglioramento forse anche per gli sforzi compiuti da tutto il corpo docente nello stimolare il ragionamento più che la memoria.</p>	<p>Bisogna continuare nel perseguire gli obiettivi (FORSE NON E' LA PAROLA CORRETTA) didattici del biennio per educare gli studenti a PENSARE, più che RICORDARE.</p> <p>Certamente l'uso delle abilità mnemoniche continuerà ad essere indispensabile, ma altrettanto certamente i dati INVALSI mostrano come gli studenti non siano abituati a confrontarsi con successo con problemi nuovi.</p> <p>Considerato uno qualsiasi dei quesiti INVALSI, gli posseggono le conoscenze di ogni singolo suo elemento, ma non riescono ad avere la competenza per analizzarlo nella sua interezza e trovare il modo di risolverlo efficacemente.</p> <p>E' necessario incentivare la lettura e stimolare la riflessione; un lavoro che dovrà essere svolto in piena collaborazione con le famiglie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Non è necessaria inserire alcuna motivazione, poiché i dati si commentano da soli.
--

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Annualmente l'Istituto adotta un programma di cittadinanza e legalità, che vede impegnati gli studenti delle III e delle IV classi in incontri ed attività con l'associazione "Contro tutte le violenze" del Tribunale di Trapani.</p> <p>Gli incontri si svolgono a scuola, in tribunale ed in carcere; la riflessione è sollecitata dai magistrati, avvocati e detenuti e poi approfondita in classe con i docenti.</p> <p>Inoltre, è in vigore un accordo con il comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Trapani; gli studenti delle III classi sono invitati presso il comando provinciale per osservare dal vivo le attività di una "normale" giornata in caserma.</p> <p>Con il comando della Guardia Costiera gli studenti ITTL approfondiscono temi di cittadinanza e legalità nell'ambito navale.</p> <p>Da quest'anno scolastico si aggiungono anche le iniziative intraprese dal 37° Stormo dell'Aeronautica militare e dall'Aeroclub di Palermo che riguardano la formazione della personalità e la consapevolezza dell'assunzione di responsabilità che deve avere chi lavora a qualsiasi titolo nel mondo aeronautico.</p>	<p>Sarebbe necessario aumentare il numero di studenti coinvolti, anche attraverso una migliore strutturazione e pianificazione degli interventi.</p> <p>Si ravvisa la mancanza di un progetto elaborato di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Eccettuati pochissimi ed isolati sporadici casi, immediatamente segnalati e trattati, gli studenti ITTL e ITI mostrano di avere un certo senso di autocontrollo, rispetto delle regole e senso civico.
Si tratta di caratteristiche personali che si evolvono e migliorano con l'età per tutta la vita; ma in questa fase di passaggio - dall'adolescenza all'inizio dell'età adulta - la maturazione subisce una grande accelerazione.
L'Istituto è profondamente consapevole di questo - rif. Politica della qualità - e guida e sostiene la ricerca e l'affermazione di valori certi ed universalmente validi.
Tuttavia, non esiste ancora un progetto di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				36,19	37,65	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				48,65	48,74	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,32	51,58	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,80	49,11	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,92	56,93	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				44,92	44,85	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
TPIS01800P	21,2	18,5
TRAPANI	33,7	32,5
SICILIA	30,5	31,9
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
TPIS01800P	5,71
- Benchmark*	
TRAPANI	11,23
SICILIA	10,90
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
TPIS01800P	5,71
- Benchmark*	
TRAPANI	11,47
SICILIA	9,44
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
TPIS01800P	68,57
- Benchmark*	
TRAPANI	14,34
SICILIA	16,29
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
TPIS01800P	2,86
- Benchmark*	
TRAPANI	12,84
SICILIA	8,06
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
TPIS01800P	2,86
- Benchmark*	
TRAPANI	7,17
SICILIA	8,26
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
TPIS01800P	14,29
- Benchmark*	
TRAPANI	3,11
SICILIA	3,37
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TPIS01800P	100,0	0,0	0,0	55,0	35,0	10,0	42,9	28,6	28,6	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
TRAPANI	75,9	18,7	5,4	52,4	34,2	13,3	60,7	25,5	13,8	76,2	14,6	9,2
SICILIA	73,5	21,4	5,1	46,9	37,6	15,6	56,9	27,0	16,1	65,8	21,0	13,2
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TPIS01800P	0,0	100,0	0,0	50,0	20,0	30,0	28,6	42,9	28,6	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
TRAPANI	67,5	19,5	13,0	53,9	17,5	28,5	57,5	18,4	24,0	71,9	9,6	18,5
SICILIA	68,2	20,8	11,0	50,5	22,4	27,1	56,7	19,0	24,3	65,8	13,4	20,8
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	TPIS01800P	Regione	Italia	
2012	22,5	9,7	15,1	
2013	10,0	9,2	15,0	
2014	28,2	17,1	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	TPIS01800P	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	8,7	24,2	10,0
	Tempo determinato	34,8	37,7	37,0
	Apprendistato	4,3	12,4	6,0
	Collaborazione	34,8	16,8	27,0
	Tirocinio	4,3	4,9	11,6
	Altro	13,0	3,9	8,4
2013	Tempo indeterminato	21,4	24,6	9,6
	Tempo determinato	21,4	38,0	37,0
	Apprendistato	0,0	12,4	6,0
	Collaborazione	28,6	16,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Altro	28,6	4,6	10,7
	Tempo indeterminato	23,8	19,9	32,6
	Tempo determinato	14,3	6,4	19,8
	Apprendistato	52,4	51,7	19,4
	Collaborazione	0,0	5,4	3,5
	Tirocinio	11,9	5,9	5,8
	Altro	0,0	0,1	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	TPIS01800P	Regione	Italia
2012	Agricoltura	21,7	10,3	6,5
	Industria	30,4	15,3	20,8
	Servizi	47,8	74,4	72,7
2013	Agricoltura	7,1	9,1	6,2
	Industria	28,6	15,5	22,3
	Servizi	64,3	75,4	71,5
2014	Agricoltura	23,8	16,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	64,3	77,5	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	TPIS01800P	Regione	Italia
2012	Alta	8,7	5,2	10,7
	Media	34,8	64,2	59,3
	Bassa	56,5	30,6	30,0
2013	Alta	28,6	7,5	11,0
	Media	35,7	62,5	57,7
	Bassa	35,7	30,1	31,3
2014	Alta	14,3	8,1	10,9
	Media	45,2	67,7	58,0
	Bassa	40,5	24,3	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli studenti che prosegue con l'università sembra un valore estremamente basso, tuttavia considerando che circa la metà dei diplomati afferisce all'ITTTL ha come sbocco direttamente l'imbarco, e che anche il diploma tecnico ITI permette ancora oggi l'immediato inserimento lavorativo, allora il 22,9 % è un risultato ottimo (se anche gli studenti ITTL contribuissero, si avrebbe un dato in linea con le altre realtà). Il successo universitario si misura sul lungo periodo; ma i dati mostrano l'efficacia della preparazione degli studenti diplomati (essenzialmente ITI).</p> <p>Tenendo conto che le condizioni del lavoro nella regione Sicilia sono mediamente peggiori di quelle nazionali, i valori dello stato occupazionale degli studenti diplomati sono ottimi. Contribuisce a questo risultato anche l'adesione della scuola al consorzio ELIS per la formazione professionale superiore (partecipano al consorzio aziende di caratura nazionale e internazionale; ad esempio Terna, RAI, Cisco, Nokia, ENI, ecc.); gli studenti più meritevoli possono ottenere una borsa di studio che permette loro di frequentare i corsi ed aumentare fin a quasi il 100% la possibilità di trovare un lavoro correlato ai loro studi.</p> <p>Le attività di alternanza scuola lavoro non tarderanno a dare i frutti, anche se a partire dal 2018.</p>	<p>Non esiste ad oggi alcuna modalità di registrazione degli sviluppi lavorativi degli ex allievi; si sta valutando la possibilità di formare l'associazione ex allievi, tra le cui finalità vi sarà anche quella di tenere traccia del percorso e del successo lavorativo.</p>

Rubrica di Valutazione	
<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>	<p>Situazione della scuola</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticit�
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Ancora oggi l'Istituto non tiene traccia in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro, ma si sta attrezzando per farlo in tempi brevissimi; in parte questa funzione è svolta da organi esterni (Collegio macchinisti e collegio capitani) ma soltanto per gli ex studenti ITTL.

Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).

Positiva influenza della partecipazione al consorzio ELIS.

Non ancora raccolti i frutti delle attività di alternanza scuola lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,3	7,7	11,4
	3-4 aspetti	0	12	7,9
	5-6 aspetti	50	26,5	34,9
	Da 7 aspetti in su	41,7	53,8	45,8
Situazione della scuola: TPIS01800P	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:TPIS01800P - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	84,6	83,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	84,6	82,4	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,6	78,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	76,9	74,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,6	72,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	46,2	67,2	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69,2	76	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	23,1	24	25,9
Altro	Dato mancante	0	4	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,7	1,6	2,1
	3 - 4 Aspetti	23,1	13,1	14
	5 - 6 Aspetti	38,5	32,8	35,5
	Da 7 aspetti in su	30,8	52,5	48,5
Situazione della scuola: TPIS01800P	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:TPIS01800P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	76,9	86,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	61,5	73,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	53,8	78,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	94,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	46,2	48	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	96	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	53,8	73,6	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	61,5	63,2	60,3
Altro	Dato Mancante	0	2,4	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In premessa è opportuno ricordare che l'Istituto è certificato ISO 9001, per cui la progettazione è molto efficacemente gestita.</p> <p>Prima ancora che per rispondere ad un noto requisito imposto dall'EMSA, che interessa esclusivamente gli indirizzi nautici dell'ITTL, l'Istituto ha deciso di orientare la propria progettazione didattica alle "competenze" piuttosto che alle "conoscenze". E' stato sviluppato internamente un software che aiuta i docenti a uniformare le competenze che acquisiranno gli studenti, rendere il programma consuntivo perfettamente aderente a programma preventivo (a meno delle modifiche eventualmente necessarie) e a darne evidenza anche alle parti interessate. Tra gli elementi in ingresso alla progettazione sono stati considerati anche le pertinenti LLGG.</p> <p>Competenze trasversali sono individuate e perseguite; evidenza di ciò è data dalla partecipazione -anche come relatori- degli studenti ad attività trasversali (Fly for peace, convegni sulla sicurezza in navigazione, introduzione alla filosofia, incontri di legalità e cittadinanza, ect.).</p> <p>Per la giovane sezione aeronautica si è adottata di una progettazione che oltre a essere conforme nelle modalità della sua realizzazione ai req. della ISO 9001, è anche conforme alle richieste ENAC per il riconoscimento del percorso di istruzione per la partecipazione degli studenti agli esami FISO e MET-Afis.</p> <p>Dal prossimo A.S. 2018/2019 anche l'ITI adotterà lo stesso applicativo software per la progettazione.</p>	<p>I contenuti ed gli orientamenti della bozza della programmazione non sono portati all'attenzione del CTS, che invece potrebbe consigliarne modifiche o integrazioni nell'ottica della programmazione per competenze; ciò renderebbe massima la corrispondenza dei programmi con le attese educative e formative locali.</p> <p>Non è stata definita alcuna modalità per la valutazione delle competenze trasversali.</p> <p>Malgrado la cancellazione de facto del già citato "Polo Tecnico Nautico" da parte della Regione Sicilia, l'Istituto ha partecipato e continua a partecipare a bandi di finanziamento per l'innalzamento delle conoscenze e le competenze di studenti, genitori e docenti; purtroppo, i finanziamenti non sono mai abbastanza.</p>

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO**

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,8	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,5	67,5	65,7
Situazione della scuola: TPIS01800P	Nessuna prova			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	46,2	34	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,5	47,6	41
Situazione della scuola: TPIS01800P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,8	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,5	67,5	65,7
Situazione della scuola: TPIS01800P		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è dotato di dipartimenti, che svolgono il coordinamento tra docenti ed elaborano ad inizio d'anno una programmazione per ambiti disciplinari e classi parallele. Le modifiche alla progettazione avvengono quando:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) sono presenti nuovi elementi in ingresso (ad esempio: revisioni delle LLGG ministeriali); 2) realtà di contesto "classe" differente da quanto ipotizzato; 3) nuove esigenze formative (anche a seguito dei risultati delle valutazioni); 4) errori di progettazione. <p>Le eventuali modifiche apportate alla progettazione sono richiamate, anche in sintesi, durante i collegi di classe e i collegi dei docenti.</p> <p>Vista la particolarità del percorso e le normative internazionali (STCW) che devono essere soddisfatte, la progettazione didattica CAIM e CMN è praticamente unificata in tutta Italia. Dato che la scuola partecipa alla rete degli ex Ist. Tec. Nautici di Italia, è opportuno sottolineare che agli studenti CAIM e CMN sono somministrate prove per la valutazione delle competenze condivise con tutti gli altri ist. ex nautici (una sorta di prove INVALSI per gli ex ITN).</p> <p>Notevole è l'apporto della nuova piattaforma "Piazza Virtuale" (interamente sviluppata in Istituto) ed adottata dall'intera rete degli ex ITN d'Italia.</p>	<p>Si ravvisa la necessità di aumentare la frequenza delle riunioni dei dipartimenti (almeno tre durante lo svolgimento l'anno scolastico).</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni dipartimento adotta un proprie modalità e propri criteri di valutazione dell'apprendimento.</p> <p>A seguito degli esiti delle valutazioni si attivano strumenti per il recupero dei più deboli o di potenziamento per gli studenti già avanzati.</p> <p>Tutte le prove (scritte, orali o pratiche) sono orientate a valutare le competenze acquisite (non soltanto le conoscenze); tuttavia, è migliorabile l'interazione interdisciplinare per la predisposizione e la valutazione delle prove (pregasi vedere: "*" in punti di debolezza).</p>	<p>Nell'ambito del dipartimento - a parte qualche rara eccezione - non è considerata la possibilità di svolgere prove unitarie in ingresso, in itinere e finali finalizzate anche a valutare l'apprendimento.</p> <p>E' necessario definire criteri univoci e condivisi tra tutte le discipline per la valutazione dello studente, sia nel suo profitto, sia del comportamento, sia del suo sviluppo come persona; i criteri di valutazione dovranno riflettere gli elementi presenti nella politica della qualità dell'Istituto.</p> <p>* L'adozione di prove strutturate interdisciplinare consentirebbe di allargare l'orizzonte della valutazione delle competenze degli studenti, migliorando notevolmente fino a rendere "perfecta" la progettazione per competenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni tende ad essere sistematico e riguarda alcuni degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,9	58,1	48
	Orario ridotto	0	10,5	14,2
	Orario flessibile	23,1	31,5	37,8
Situazione della scuola: TPIS01800P		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:TPIS01800P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,6	92,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	61,5	38,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7,2	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,8	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,6	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:TPIS01800P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	89,6	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	69,2	84	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,4	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni laboratorio ha un proprio docente responsabile ed una risorsa ATA dedicata alla sua manutenzione; la risorsa ATA predispone anche le attività di laboratorio (ad esempio: esperimenti) su indicazione del docente di teoria ed dell'ITP. Tutte le lezioni sono pianificate secondo l'orario predisposto, sviluppato, controllato e messo a punto da una risorsa incaricata dalla presidenza.</p> <p>L'orario delle lezioni è costruito rispettando i seguenti elementi: 1 h = 60' effettivi; 32 h/settimana -n° di h per disciplina e per classe; n° di h di teoria e di laboratorio per classe; -n° di h di impegno dei docenti; Bilanciamento del carico disciplinare; -Omogeneizzazione dell'orario di uscita delle classi; -Presenza di un'ora di ricevimento a settimana per docente; -Sovrapposizioni di servizio dei docenti in altre scuole.</p> <p>Inoltre, l'orario è realizzato cercando per quanto possibile di minimizzare le ore libere di ciascun docente e rispettando il giorno libero scelto.</p> <p>L'uso dei laboratori è omogeneo per tutte le classi.</p>	<p>Si rappresenta la necessità di coordinare a livello regionale la gestione degli orari dei mezzi di trasporto pubblico extraurbano locale, che nei mesi scolastici si alimenta e sostiene praticamente grazie unicamente agli abbonamenti degli studenti. Infatti, se gli orari di partenza degli autobus fossero sincronizzati con gli orari del termine delle lezioni, si eviterebbe di fare perdere agli studenti fuori sede l'ultima parte della lezione, la più importante in quanto in quella fase si tirano le conclusioni e si dà senso didattico al lavoro del docente.</p> <p>L'uscita anticipata per motivi logistici dei mezzi di trasporto interessa giornalmente circa 600 studenti; in media l'anticipo è di 10'.</p> <p>Questo argomento può essere promosso dall'Istituto, ma la gestione piena è a cura della Regione (Ass. Istruzione), che potrebbe intervenire mettendo la concessione delle licenze di trasporto sub iudice a quest'argomento.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:TPIS01800P - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	58,44	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	93,33333333333333	61,06	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TPIS01800P - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	93,33333333333333	34,28	38,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcuni docenti promuovono ed utilizzano modalità didattiche innovative, unendo le diffusissime conoscenze informatiche degli studenti all'enorme disponibilità di informazioni e spunti didattici (filmati, animazioni, fonti dirette). In questo modo i docenti contribuiscono anche ad orientare in modo corretto ed efficace l'uso di internet da parte degli studenti, prerogativa di cui i genitori sono pienamente titolari.</p> <p>Esistono specifiche pagine facebook per le attività dell'Istituto a cui sono iscritti praticamente tutti gli studenti; i "Social" sono ampiamente utilizzati per comunicazioni tra studenti o tra docenti e studenti.</p> <p>Il clima sereno e collaborativo dell'Istituto, unito al fatto che vi è un'elevata presenza di docenti esperti nel settore tecnologico (si ricordi che è attivo anche l'indirizzo "informatica") aiuta la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>Praticamente tutte le aule dispongono di proiettore multimediale, mentre i PC portatili possono essere disponibili all'occorrenza. Questo permette di svolgere attività di simulazione di laboratorio in ogni aula.</p>	<p>Con riferimento all'indirizzo ITTL si sottolinea che le attrezzature sono esclusivamente destinate ai laboratori delle materie di indirizzo, per cui risulta difficoltoso per altri docenti poter realizzare modalità didattiche innovative, se non attraverso supporti e strumenti multimediali personali.</p> <p>Si ravvisa, quindi, l'esigenza di aumentare il numero di attrezzature didattiche multimediali, anche perché il numero dei docenti utilizzatori attivi cresce di anno in anno.</p> <p>Si ravvisa la necessità di accedere a fondi pubblici (regionali, nazionali o europei) per l'ampliamento del laboratorio di navigazione aerea.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TPIS01800P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	4,5	2,6	2,7
Un servizio di base		0	7,3	8,6
Due servizi di base		13,6	13,7	16,3
Tutti i servizi di base		81,8	76,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto: TPIS01800P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	54,5	53,8	50,5
Un servizio avanzato		31,8	33,8	26,8
Due servizi avanzati		13,6	11,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TPIS01800P - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	73,3	71,9	58,8
Nessun provvedimento		0	1	1,7
Azioni interlocutorie		6,7	5,6	8,9
Azioni costruttive		13,3	4,6	9,6
Azioni sanzionatorie		6,7	16,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TPIS01800P - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	13,6	42,5	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		40,9	28,5	31,3
Azioni costruttive		9,1	7,5	8,4
Azioni sanzionatorie		36,4	21,5	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TPIS01800P - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	44,4	54,4	54,9
Nessun provvedimento		0	1	0,6
Azioni interlocutorie		16,7	20,1	20,8
Azioni costruttive		16,7	6,4	8
Azioni sanzionatorie		22,2	18,1	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TPIS01800P - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		8,7	15,3	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie	X	34,8	28,9	39,1
Azioni costruttive		13	12,3	12,3
Azioni sanzionatorie		43,5	42,6	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TPIS01800P - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	19,08	3,15	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	12,35	1,46	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,7	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,49	0,2	0,27	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:TPIS01800P - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	33,06	33,06	23,29	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TPTF018017	Istituti Tecnici	108,7	130,0	121,6	121,0
TPTH01801P	Istituti Tecnici	188,6	146,0	138,2	149,8
TRAPANI		3319,4	3497,3	3531,4	3781,5
SICILIA		44996,4	43134,3	42206,3	44175,1
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono mai accaduti atti di vandalismo o di violenza di alcun genere, né all'interno della scuola né il luoghi vicini a tal punto da poter fare sospettare che siano connessi con le attività della scuola.

Il dato relativo alla percentuale di studenti sospesi è errato, poiché i dati in nostro possesso rendono percentuali inferiori all'unità per tutte le classi, quindi molto al di sotto delle medie locali e nazionali.

Non risulta che siano avvenuti furti o tentati furti durante l'orario di apertura della scuola, per cui anche questo dato è errato (Una notte nello scorso A.S. alcuni balordi hanno tentato di rubare l'incasso del distributore automatico; sono stati prontamente identificati ed arrestati dalle F.O. Non erano nostri studenti).

La percentuale di ingressi alla II ora, pur essendo la metà circa di quella locale e nazionale, non soddisfa le aspettative dell'Istituto. Ma la causa che le genera dipende per la quasi totalità dei casi dal ritardo dei mezzi di trasporto pubblico (autobus extraurbani, treni, aliscafi e traghetti) e quindi non può essere gestita dall'Istituto.


Le ore di assenza sono la metà di quelle delle realtà locali e circa 2/3 di quelle nazionali; ma questo risultato non soddisfa le aspettative della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Come detto nel paragrafo "Punti di forza", pur registrando condizioni migliori in rapporto alle altre scuole locali e nazionali, i dati degli ingressi a II ora non soddisfano le attese, come pure i dati delle ore di assenza.

E' evidente che su entrambi gli elementi l'Istituto non ha una piena ed autonoma gestione; tuttavia, può averne influenza. Questo rappresenterà uno degli obiettivi di miglioramento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti soprattutto all'ITI; l'ITTL soffre per la concezione architettonica ormai superata, che pur essendo prestigiosa è poco adatta ad attuare l'innovazione tecnologica nella didattica. Tutte le classi dispongono di proiettore multimediale ed all'occorrenza di PC portatile. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi.

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ma non sempre gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. Talvolta, su iniziativa di singoli docenti, si promuovono competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti (ad esempio: conferenze di cui essi sono relatori).

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi.

Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci. Si noti che soprattutto all'ITTL i docenti tendono ad educare l'intera classe come un "equipaggio", per cui si instilla prestissimo negli studenti la consapevolezza delle ragioni del vivere in sintonia e collaborazione, eliminando quindi alla radice le cause degli eventuali conflitti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13	14,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	82,6	72,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	4,3	13,4	15,8
Situazione della scuola: TPIS01800P		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TPIS01800P - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	65,2	72,1	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	13	17,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13	16,4	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	93,9	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	34,8	40,2	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli indicatori forniti dal MIUR mostrano che l'Istituto ha attuato almeno due azioni per favorire l'inclusione. Esiste una specifica funzione strumentale, assegnata ad un docente con grande esperienza di insegnamento e competenza, che si occupa di redigere assieme alle famiglie, ai consigli di classe ed al medici del SSN programmi specifici per studenti con BES. Il problema degli stranieri è - almeno per il momento - molto poco avvertito, poiché sono pochissimi gli studenti non nati in Italia e comunque la loro integrazione è pressoché totale e completa. Le attività di inclusione sono condotte anche con l'aiuto ed in piena collaborazione di soggetti esterni, come le associazioni dei genitori. Ogni anno scolastico sono posti a calendario incontri con esperti di certa ed indiscussa professionalità, competenza e cultura, sul tema dell'inclusione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

È necessario pubblicizzare maggiormente quanto svolto e darne evidenza nei documenti da diffondere all'esterno. A parte poche eccezioni, gli insegnanti curricolari non utilizzano ancora metodologie che favoriscono una didattica inclusiva; ciò è determinato principalmente da una superficiale conoscenza del problema e delle leggi corrispondenti. È opportuno superare le difficoltà legate al fatto che le attività di recupero si svolgono nel pomeriggio, per cui gli studenti fuori sede possono partecipare soltanto a prezzo di gravi disagi logistici (ad esempio: orario di mezzi di trasporto pubblico per il ritorno molto scomodi). Per massimizzare l'efficacia educativa della scuola è necessario che i genitori siano maggiormente coinvolti nella vita scolastica, realizzando con i docenti uno sforzo comune per l'educazione culturale e sociale dei ragazzi.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TPTF018017	19	172
TPTH01801P	10	114
Totale Istituto	29	286
TRAPANI	6,1	52,5
SICILIA	4,0	39,9
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
TPTF018017	19	9,05
TPTH01801P	10	11,40
- Benchmark*		
TRAPANI	6	1,33
SICILIA	4	1,53
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:TPIS01800P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	61,5	73,6	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	7,7	18,4	22,3
Sportello per il recupero	Presente	30,8	45,6	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	84,6	71,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,7	16	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	53,8	62,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	7,7	15,2	31,3
Altro	Dato mancante	7,7	11,2	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:TPIS01800P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	38,5	50,4	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	7,7	19,2	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	53,8	52,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	92,3	80,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	23,1	45,6	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	53,8	64	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	69,2	81,6	85,4
Altro	Presente	7,7	4	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno dei pochi corsi di recupero -che durante l'A.S. si tengono nei pomeriggi- si svolgono anche quelle attività che non sono evidenziate dagli indicatori forniti dal MIUR (ad esempio: Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti, gruppo di livello per classi aperte, presenza di tutor).

Le pause didattiche suppliscono alla mancanza dei corsi di recupero.

Si ribadisce che i docenti hanno fatto propria la consapevolezza dell'importanza del loro ruolo nel contesto sociale; ciò, tra l'altro, determina una generale disponibilità nel supportare e rafforzare gli studenti deboli o potenziare e guidare quelli con buone capacità in modo non strutturato (gratis et amore Dei).

Con riferimento alla sezione aeronautica, ma coinvolgendo anche gli studenti delle altre articolazioni, si è intrapreso un confronto con le altre scuole analoghe per permettere agli studenti e docenti di incontrarsi e rapportarsi tra loro, generando motivazione al miglioramento sia negli uni che negli altri.

Si coinvolgerò l'ASP di Trapani per fornire agli studenti, specialmente a quelli disagiati, un supporto psicologico
Si attiverà la didattica per "classi aperte", al fine di dare agli studenti in gravi difficoltà gli elementi basilari dei linguaggi più importanti -italiano e matematica- per la comprensione di tutte le discipline.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I risicati fondi a disposizione per la loro attuazione rendono i corsi di recupero scarsamente efficaci, poiché il numero di ore che è possibile erogare è ampiamente insufficiente per la copertura completa delle lacune degli studenti.

E' necessario aumentare la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, attualmente limitata all'ambito della disciplina "Navigazione".

Si avverte l'esigenza di valorizzare le eccellenze, anche attraverso l'individuazione sistematica delle svariate possibilità offerte da varie realtà pubbliche e private.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:TPIS01800P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	30,4	47,1	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	13	22,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	73,9	74,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	60,9	55,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	34,8	26,6	34,8
Altro	Dato mancante	8,7	11,9	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto progetta ed eroga i servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita (si rappresenta che anche questa attivita' e' sotto scopo di certificazione ISO 9001). Alcuni docenti si recano presso le scuole medie del comprensorio assieme ad alcuni studenti delle ultime tre classi durante le giornate di orientamento organizzate. Inoltre, l'Istituto organizza due volte l'anno (a dicembre e a febbraio) giornate dimostrative e di orientamento (open day) presso le proprie strutture.	Si ravvisa la mancanza di: 1) attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado. 2) Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata. 3) Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:TPIS01800P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	21,7	47,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	52,2	53,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	39,1	42,6	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,7	94,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	30,4	39,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	34,8	46,7	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Dato mancante	82,6	80,7	81,7
Altro	Dato mancante	13	8,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di orientamento per la comprensione del sé sono sviluppate attraverso le normali attività didattiche e alcune attività di stage o agenzia simulata realizzate per gli alunni del IV /V anno .
Per gli alunni del V anno si organizzano incontri conoscitivi per l'offerta degli atenei universitari presenti nel territorio.
Incontri vengono realizzati con rappresentanti delle forze armate che promuovono i percorsi alle carriere militari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di orientamento per la comprensione del sé potrebbero essere meglio strutturate anche durante l'intero corso di studi.
Non vengono al momento realizzati incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso lavorativo o universitario.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TPIS01800P		67,9		32,1
TRAPANI		74,0		26,0
SICILIA		73,2		26,8
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TPIS01800P	81,0	40,5
- Benchmark*		
TRAPANI	93,7	80,8
SICILIA	93,2	83,5

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:TPIS01800P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	93,75	93,75	95,45
4° anno	0	92,22	97,06	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	62,85	66,14	67,44

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:TPIS01800P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	92	79,01	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	61,42	79,6	78,49
Totale studenti del triennio	0	67,7	66,36	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:TPIS01800P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:TPIS01800P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:TPIS01800P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:TPIS01800P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	58,98	80	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	71,92	67,68	70,21
Totale studenti del triennio	0	93,2	78,57	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:TPIS01800P - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	0	23	19,5	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:TPIS01800P - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16		7	5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:TPIS01800P - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	31,85	31,85	26,57	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	0	49,52	49,07	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	0			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di orientamento per la comprensione del sè sono sviluppate attraverso le normali attività didattiche e alcune attività di stage o agenzia simulata realizzate per gli alunni del IV /V anno .
Per gli alunni del V anno si organizzano incontri conoscitivi per l'offerta degli atenei universitari presenti nel territorio. Incontri sono realizzati con rappresentanti delle forze armate che promuovono i percorsi alle carriere militari.
Un grande punto di forza è costituito dai percorsi di alternanza scuola lavoro, che ormai da due anni pieni sono diventati obbligatori. La scuola si è impegnata in uno sforzo enorme (si ricordi che la Sicilia, ed in particolare il territorio in cui la scuola insiste, è terra avara di aziende soprattutto nel settore tecnologico) per riuscire a garantire agli studenti contenuti educativi reali ed efficaci durante lo svolgimento dell'attività di ASL.
Questo aiuta enormemente l'orientamento in uscita e la comprensione di sè.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Devono essere scelti, attivati e monitorati indicatori per la misura dell'efficacia dell'ASL.
Non vengono al momento realizzati incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso lavorativo o universitario.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto si è dotato di un sistema di qualità secondo ISO 9001:2008; tra i requisiti previsti, vi è quello della definizione della politica della qualità. L'Istituto ha redatto ed approvato la carta dei servizi, che contiene un documento chiamato "Dichiarazione di intenti", costituito da "Missione", "Visione" e "Politica della qualità". La dichiarazione di intenti raccoglie i valori in cui tutte le risorse dell'Istituto si rispecchiano e nel contempo costituisce il quadro di riferimento per riesaminare gli obiettivi di miglioramento. La carta dei servizi nel suo complesso è disponibile anche per gli studenti e le loro famiglie.	Nessuno.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La ISO 9001:2008 richiede l'adozione dell'approccio per processi; ciò implica - tra l'altro - l'analisi dei processi, che l'Istituto ha svolto (ma è corretto dire "svolge") da ormai più di un anno. L'analisi dei processi è composta essenzialmente dalla descrizione della sequenza ed interazione tra processi, per svolgere la quale è adottata la modalità SADT (così si è già allineanti con la ISO 9001:2015), e la loro misura, che avviene attraverso una messe di indicatori. Tenendo presente che, così come indica la ISO 9001, ciascuna risorsa è responsabile delle proprie attività, l'Istituto si trova nell'invidiabile situazione di avere proposte di obiettivi di miglioramento da parte di tutte le risorse; e così accade. Un applicativo permette l'inoltro alla direzione di un piano di miglioramento che traccia la situazione degli indicatori, descrive i passi da seguire per raggiungerlo, analizza i punti delle parti interessate, gli aspetti cogenti, la necessità di risorse economiche, la necessità di formazione/addestramento ed altri parametri; sono considerate anche le interazioni con altri processi ed i tempi di attuazione. Valutato il piano, sia per coerenza con la politica della qualità, sia per la disponibilità economica, la direzione approva. Il monitoraggio è lasciato in primis alle risorse direttamente coinvolte, ma anche ai regolari audit interni.	Il dettaglio dell'analisi dei processi è oggetto di continuo lavoro.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,5	12,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	22,7	24,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	40,9	35,9	34,8
	Più di 1000 €	31,8	27,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIS01800P	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TPIS01800P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	72,1	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	27,9	29,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TPIS01800P % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)		29,18	30,44	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TPIS01800P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)		58,46	57,86	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:TPIS01800P - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		23,86	19,53	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni		11,36	4,86	4,8
Percentuale di ore non coperte		55,7	45,17	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:TPIS01800P - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-52	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TPIS01800P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		11,71	12,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TPIS01800P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		13072,79	10074,04	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TPIS01800P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	91,87	50,12	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TPIS01800P - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		18,96	24,63	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli indicatori mostrano il buon posizionamento dell'Istituto rispetto ai riferimenti locali e nazionali.</p> <p>I processi decisionali sono svolti in piena collegialità (secondo i regolamenti vigenti) e sono supportati dalla consapevolezza dell'importanza del lavoro svolto da ogni risorsa.</p> <p>Per quanto riguarda i docenti, si nota che tutte le funzioni strumentali conoscono l'ambito del proprio incarico, tuttavia, questo non soddisfa i parametri dell'Istituto (pregasi vedere Punti di debolezza).</p> <p>L'adozione del metodo SADT determina anche la definizione completa delle responsabilità.</p> <p>Ci si sta preparando alla transizione alla ISO 9001:2015, che richiede una consapevolezza ancora maggiore, fin dal vertice dell'organizzazione scolastica.</p> <p>La descrizione dei processi con SADT è già iniziata (progettare, gestire la segreteria studenti).</p>	<p>Sebbene il quadro complessivo sia essenzialmente positivo, si ravvisa la necessità di aumentare la consapevolezza ed il coinvolgimento di tutte le risorse.</p> <p>La definizione esaustiva delle responsabilità sarà completata quando saranno definiti tutti gli schemi SADT di dettaglio (si arriverà alla descrizione delle singole operazioni) - già avviata. E' un'attività che richiede tempo, ma permette di esaminare il funzionamento dell'intero Istituto, con un dettaglio che arriva all'inverosimile.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TPIS01800P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	26,1	18,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	13	12,3	10,6
Attività artistico - espressive	Dato mancante	13	16,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	13	17,2	26,8
Lingue straniere	Dato mancante	39,1	34,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	26,1	16	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	8,7	19,7	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	30,4	20,5	19,9
Altri argomenti	Dato mancante	8,7	6,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	34,8	21,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	13	14,8	21,6
Sport	Dato mancante	21,7	28,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TPIS01800P - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,73	1,7	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TPIS01800P % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TPIS01800P %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,8	22,2	16,3
	Basso coinvolgimento	14,3	24,5	22,3
	Alto coinvolgimento	61,9	53,3	61,4
Situazione della scuola: TPIS01800P		Dato mancante		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto dispone di una funzione strumentale per l'analisi, la progettazione e la partecipazione a progetti di finanziamento da varie fonti.</p> <p>Inoltre, come descritto in altra parte, l'Istituto ha richiesto la collaborazione di una risorsa esterna per la partecipazione ai bandi della E.U.</p> <p>La coerenza tra le scelte educative e le risorse impegnate è garantita anche dal controllo svolto su questo elemento dal consiglio di istituto e dal collegio dei docenti.</p> <p>E' necessario riportare che il contributo volontario richiesto agli studenti è riversato totalmente ed esclusivamente a loro vantaggio; sono previsti tre livelli di contribuzione volontaria (comunque di modesto valore oggettivo), che danno agli studenti la possibilità di avere lezioni di recupero/potenziamento su qualsiasi disciplina durante tutto l'anno scolastico. (A questo proposito si rammenta quanto detto in precedenza circa la totale e completa disponibilità dei docenti con tutti gli studenti dell'Istituto, a prescindere dal contributo volontario versato.)</p>	<p>L'analisi dei punti di debolezza su questo argomento necessita una riflessione sulla situazione economica delle famiglie degli studenti, che si presenta con un'ampia dispersione statistica. Ciò vuol dire che il reddito medio è verosimilmente in linea con i dati provinciali e regionali (certamente già peggiori rispetto a quelli nazionali), ma la sua distribuzione varia da valori molto bassi a valori medio alti. In pratica non si può determinare una retribuzione "più probabile", su cui commisurare il valore del contributo volontario.</p> <p>In quest'ottica il sistema della contribuzione volontaria deve essere rivisto perché attualmente legato non al reddito familiare ma alla quantità di servizio offerto.</p> <p>E' opportuno aumentare la partecipazione a bandi di finanziamento.</p> <p>Sono da costruire e consolidare contatti con altre scuole europee per la partecipazione ad Erasmus Plus.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.
È doveroso sottolineare, però, che la scuola coltiva e migliora con continuità la cultura per il sistema di gestione per la qualità; la gestione dei documenti, degli approvvigionamenti e dei reclami, la raccolta e l'analisi dei livelli di soddisfazione delle parti interessate, il controllo della progettazione, la pianificazione e svolgimento degli audit interni sono elementi della gestione del sistema di qualità dell'Istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: TPIS01800P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	13,13	19,73	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TPIS01800P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	9,22	20,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	8,65	19,61	15,55
Aspetti normativi	Dato mancante	9,09	19,9	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	8,74	19,73	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	8,74	19,6	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	9,83	20,53	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	9,13	20,07	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	8,61	19,5	15,46
Temi multidisciplinari	Dato mancante	8,7	19,61	15,59
Lingue straniere	Dato mancante	8,96	19,94	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	Dato mancante	9,22	19,71	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	8,74	19,6	15,65
Orientamento	Dato mancante	8,7	19,52	15,45
Altro	Dato mancante	8,74	19,59	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TPIS01800P - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	10,13	21,73	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	9,17	20,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	9,09	20,5	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	9,83	21,06	16,93
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	8,96	20,62	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	9,09	21,09	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione è sempre a supporto di obiettivi di miglioramento o di azioni correttive/preventive (AC/AP); questo implica che molta formazione/addestramento (F/A) riguarda individui singoli o piccoli gruppi. Ovviamente, l'Istituto si pone obiettivi di miglioramento ed intraprende AC/AP che coinvolgono gruppi molto ampi di personale, talvolta anche non omogenei (docenti e ATA); questo avviene soprattutto in sede di collegio dei docenti.

Se per qualità delle iniziative di formazione si intende la capacità di raggiungere i risultati per cui la F/A è richiesta ed erogata, allora si può ben affermare che essa è eccellente.

Si rimarca qui che negli anni sono stati svolti corsi per il miglioramento delle competenze di inglese (con certificazione del livello raggiunto), corsi per la didattica (asse letterario-linguistico e scient.-tec.).

Si noti che molti docenti sono professionisti con obbligo di crediti formativi, ma che comunque sentono l'esigenza del continuo aggiornamento per mantenere elevata la loro professionalità; questo si riverbera positivamente nella docenza, poiché garantiscono agli studenti informazioni sempre aggiornate.

Inoltre, il "bonus" docente è stato utilizzato da alcuni per l'acquisto di libri, partecipazione a corsi di formazione, ingressi ai musei ed altre attività tese ad innalzare le competenze culturali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un punto di debolezza è rappresentato dalla strutturazione della formazione dei docenti; infatti, fino ad ora non è stato previsto nessun piano organico, che interessi obiettivi di lungo periodo (considerando soprattutto la stabilità dell'organico).

Sarebbe auspicabile che anche alcune fasce del personale ATA definiscano propri obiettivi di miglioramento o che si sensibilizzino alle AC/AP. In questo modo, le attività di F/A potranno essere efficaci e coerenti anche per le loro esigenze.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>I CV di tutto il personale (tutti nel formato europass) sono raccolti presso la segreteria dell'Istituto e periodicamente aggiornati a cui degli stessi interessati. I CV sono archiviati sia in formato cartaceo che elettronico in modo da facilitare la ricerca di caratteristiche specifiche in caso di necessità. Per ogni incarico, ad eccezione di quelli di nomina fiduciaria, si procede alla determinazione del profilo richiesto, alla pubblicazione del bando (interno o esterno, in funzione dell'attività da svolgere), quindi alla valutazione dei CV dei candidati.</p> <p>L'Istituto ha fornito e tuttora fornisce proprie risorse al MIUR, sia per attività svolte dalle sue sedi periferiche che centrali; questo è la migliore dimostrazione della valorizzazione delle competenze del personale dell'Istituto.</p>	<p>E' necessario differenziare la valorizzazione economica delle risorse umane dalla loro valorizzazione professionale; infatti, per quest'ultima l'Istituto si pone a livelli alti massimizzando le capacità dei docenti in attività collaterali all'insegnamento. Per quanto riguarda la valorizzazione economica, invece, si nota che l'Istituto non riesce a garantirla in quanto le risorse economiche trasferite per questi compiti dai vari livelli istituzionali sono limitate o del tutto assenti.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:TPIS01800P - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	3,83	4,04	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TPIS01800P - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,04	2,61	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	2,13	2,67	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,3	2,84	2,79
Altro	0	1,96	2,56	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,17	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	2,3	2,73	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2	2,56	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,96	2,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,04	2,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2	2,56	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2	2,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,13	2,63	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,04	2,63	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,96	2,55	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,96	2,57	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,96	2,55	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,13	2,68	2,62
Autonomia scolastica	0	2,09	2,63	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,96	2,57	2,49
Relazioni sindacali	0	1,96	2,56	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	2	2,56	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,96	2,55	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,22	2,8	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,5	6,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	28,6	30,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	61,9	60,2	49,4
Situazione della scuola: TPIS01800P	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto: TPIS01800P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	52,2	57	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	39,1	39,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	17,4	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	82,6	73,8	72,6
Orientamento	Presente	91,3	88,1	87,8
Accoglienza	Dato mancante	69,6	78,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	78,3	84	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	34,8	42,6	34,5
Inclusione	Dato mancante	30,4	35,7	34,1
Continuità'	Dato mancante	43,5	49,2	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'adozione dei dipartimenti consente ai docenti dell'Istituto di lavorare in gruppi omogenei anche al fine di definire "Criteri comuni per la valutazione degli studenti". Infatti, il lavoro maggiore svolto dai dipartimenti riguarda la progettazione didattica, che si concretizza nella "programmazione" e nella definizione dei criteri di valutazione del profitto.</p> <p>Talvolta, quando necessario, gruppi di lavoro -anche eterogenei- si costituiscono spontaneamente (cioè senza un apposito decreto del DS).</p> <p>Spazi, strumenti e materiali didattici sono disponibili e condivisi (*).</p>	<p>Al fine di ottenere una programmazione pienamente efficace, è necessario che i dipartimenti definiscano collegialmente le "Competenze di in ingresso ed in uscita" che legano un anno al successivo ed una materia all'altra.</p> <p>Sarebbe, inoltre, auspicabile che i dipartimenti analizzassero la necessità di elaborare eventuali materiali didattici specifici per gli indirizzi dell'Istituto da affiancare ai tradizionali libri di testo normalmente adottati.</p> <p>(*). Gli strumenti e i materiali didattici condivisi, ma non sono sufficienti per una didattica efficace.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Eccellenti riscontri dalle analisi di richieste di necessità formative.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	4,5	3,6
	1-2 reti	30,4	31	25,5
	3-4 reti	21,7	33,5	30,4
	5-6 reti	34,8	14	19,9
	7 o piu' reti	13	16,9	20,6
Situazione della scuola: TPIS01800P		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,6	54,4	50,5
	Capofila per una rete	13	27,4	28,6
	Capofila per più reti	17,4	18,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIS01800P	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	39,1	30,7	28,2
	Bassa apertura	13	15,2	18,7
	Media apertura	21,7	22,5	25,3
	Alta apertura	26,1	31,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIS01800P	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TPIS01800P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	73,9	77	77,4
Regione	1	13	15,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,3	10,2	18,7
Unione Europea	0	30,4	18,9	16
Contributi da privati	0	4,3	3,3	8,8
Scuole componenti la rete	0	78,3	48,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TPIS01800P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	43,5	23,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	34,8	23	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	91,3	84	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	8,7	9,8	13,2
Altro	0	26,1	36,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TPIS01800P - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	2	34,8	27,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	26,1	16,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	73,9	70,5	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	21,7	24,6	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,7	9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,3	10,7	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,4	28,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	30,4	19,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	8,7	4,1	9,3
Gestione di servizi in comune	0	4,3	9,4	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	26,1	16,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	34,8	23	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13	10,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,3	4,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	8,7	15,6	22,2
Altro	0	13	17,6	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	8,7	6,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	21,7	30,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	52,2	43	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	17,4	16,5	15,8
Situazione della scuola: TPIS01800P	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TPIS01800P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	56,5	54,9	48,7
Universita'	Dato mancante	52,2	70,9	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	34,8	25	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	39,1	43,9	46,7
Soggetti privati	Presente	82,6	66,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	56,5	47,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	69,6	74,2	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	69,6	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	69,6	57,4	51,3
ASL	Dato mancante	52,2	56,1	54
Altri soggetti	Presente	30,4	25,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TPIS01800P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	69,6	78,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TPIS01800P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15	8,79	8,36	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso dei decenni (e per quanto riguarda l'ITTL –ex nautico- si può dire “nel corso di più di un secolo”) l'Istituto si è guadagnato la stima ed il riconoscimento da parte di tutti i settori produttivi, non soltanto locali; ciò ha comportato la stipula di accordi di rete e di collaborazione con una moltitudine di soggetti, con la comune finalità di contribuire ad elevare l'offerta didattica e le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro per gli studenti. Oltre a quelli già citati in altra parte del documento (Aigest, ELIS, ect.) si ricordano qui gli accordi con Fondo Nazionale Marittimi (per l'erogazione di borse di studio a giovani diplomati), con Ustica Lines s.p.a., Trident Group s.p.a., Traghetto delle Isole s.p.a., Navigations s.r.l., Centro studi "E.Basile", IPSIA di Santa Ninfa, I.S. (IPSIA) “Calvino-Aricò”, I.S. “S. Calvino – G. B. D'Amico”, I.I.S.S. "D'Aguirre", I.S. “R. D'Altavilla – V. Accardi”, Securproject s.r.l., Centro Sportivo Italiano, Ass. It. di Tecn. Navale – ATENA.</p> <p>Tutti gli studenti delle IV e delle V hanno la possibilità di svolgere un periodo di stages in aziende nei loro settori di studio; con orgoglio si nota che le richieste partono dalle aziende, anche dalla parte opposta della Sicilia (ultima richiesta da parte di Cube Curve People s.r.l. di Messina, settore informatica).</p> <p>Si tenga in conto anche il contesto economico su cui insiste l'Istituto; è difficile pensare di fare di più.</p>	<p>Anche questa volta, si deve considerare il tessuto economico-imprenditoriale del territorio.</p> <p>Sebbene l'opportunità di stage o di alternanza scuola lavoro sia offerta a tutti, esistono difficoltà (economiche) oggettive che inducono un buon numero di studenti a non poterne beneficiare.</p> <p>Lo sforzo che si intende compiere in questo settore sarà quello di massimizzare il reperimento di fondi per il sostentamento degli studenti presso la sede di stage e alternanza scuola lavoro.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	61,9	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	33,3	20,4	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,8	6,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: TPIS01800P %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TPIS01800P - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	12,92	9,12	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,8	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	21,7	15,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,9	67,5	67,4
	Alto coinvolgimento	4,3	15,8	19,3
Situazione della scuola: TPIS01800P %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha aperto un canale di comunicazione con le parti interessate, quindi anche con le famiglie, anche per i suggerimenti su elementi di offerta formativa extracurriculare attraverso un questionario perennemente disponibile su internet (Req. 7.2.3 ISO 9001:2008).</p> <p>Dal momento che molti studenti provengono da famiglie i cui genitori hanno frequentato lo stesso istituto (soprattutto i padri e soprattutto ITTL), spesso si richiede ai genitori di prendere parte attiva ad eventi extracurricolari organizzati dalla scuola (es. conferenza sulla sicurezza della navigazione).</p> <p>L'istituto, grazie all'esperienza, alla capacità e alla volontà di personale interno, si è dotato di un proprio sistema informativo che include anche il registro elettronico; il sistema permette di avere comunicazione bidirezionale scuola-famiglia su tutti gli aspetti della vita scolastica degli studenti (assenze, voti, note, avvisi, ecc...).</p> <p>Si è continuato nella programmazione e nello svolgimento degli incontri con esperti sul tema "Educare i figli".</p> <p>Si rammenta che tutti i docenti sono sempre disponibili per i colloqui con le famiglie, anche su temi non inerenti il profitto scolastico.</p> <p>Si rappresenta il particolare e continuo colloquio con le famiglie degli studenti della sezione aeronautica.</p>	<p>Il numero di famiglie attivamente coinvolte è esiguo (circa il 4%) e quelle partecipanti è di poco più alto (circa il 10%). Si ritiene necessario aumentare la percentuale di partecipazione, coinvolgendo almeno tutte le famiglie che abitano in città e nei paesi delle immediate vicinanze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative. Sebbene in numero ristretto, le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo; tuttavia la qualità dell'apporto dato compensa l'esigua quantità.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Carta dei servizi	Carta dei servizi Rev. 1 del 05-02-2015.pdf
Schema generale dei processi	Visio-Schema SADT del processo rev.0 del 01-01-2014.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Educare gli studenti a "pensare" ed innescare processi logico-deduttivi, piuttosto che confidare nelle loro capacità mnemoniche.	1) Coordinamento dei dipartimenti di MAT e FIS nel biennio 2) N° di dimostrazioni inserite nella programmazione didattica 3) Risultati del profitto
		Innalzamento e livellamento verso l'alto delle competenze di base per Italiano e Matematica.	1) Strutturazione di classi verticali per italiano e matematica nel primo mese di scuola 2) Controllo dell'effettiva efficacia.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziare il ragionamento (deduttivo ed induttivo) coinvolgendo tutte le discipline; potenziare la lettura e l'acquisizione di lessico specifico.	Innalzare il livello dei risultati delle prove INVALSI, almeno fino a livello nazionale medio, riferito alle fasce di appartenenza della scuola.
✓	Competenze chiave europee	Strutturare e condividere trasversalmente un criterio univoco di valutazione di queste competenze.	Valutazione ed analisi delle competenze per verificare l'effettiva efficacia delle azioni svolte in quest'ambito.
		Pianificare la crescita degli studenti responsabilizzandoli in maniera via via crescente.	Formare il cittadino responsabile (possibile indicatore: analisi degli elaborati di lingua italiana).
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il punteggio ottenuto dalla scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, per cui la scuola non è riuscita a garantire l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze. La scuola, altresì, non è sufficientemente attrezzata, pur fornendo alcune occasioni e possibilità, per valutare in maniera organica ed univoca le competenze di cittadinanza acquisite ed agite dai discenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione della programmazione verticale

✓		Definizione di una valutazione univoca sul profitto Definizione di una valutazione univoca sulle competenze chiave e di cittadinanza
	Ambiente di apprendimento	
✓	Inclusione e differenziazione	Didattica per “classi aperte”, per dare agli studenti in gravi difficoltà gli elementi basilari dei linguaggi più importanti –italiano e matematica. Coinvolgimento dell’ASP di Trapani per fornire agli studenti, specialmente a quelli disagiati, un supporto psicologico.
✓	Continuità e orientamento	Promuovere incontri con i colleghi delle scuole medie di TP per ribadire i livelli di preparazione minimi richiesti per il corso ITTL (incluso STCW).
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Pianificazione della formazione delle risorse umane rispettando il quadro strutturale degli obiettivi.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aumentare il coinvolgimento delle famiglie, richiamando la loro partecipazione in attività pomeridiane o serali che vedono coinvolti i loro figli. Aumentare gli incontri extracurricolari con le organizzazioni di riferimento del territorio (MM, AM, GdF, CP, CC, Airgest, ecc...).

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La definizione degli obiettivi è stata effettuata a seguito dell'analisi dei processi su cui insistono le priorità; sono stati valutati i livelli di servizio di ciascun processo attraverso i dati forniti dagli indicatori.
In particolare è emerso –tra l’altro– che nelle prime classi si è ritirato un elevato numero di studenti (circa 8% del totale degli iscritti), un numero ancora maggiore frequenta le lezioni saltuariamente e senza alcun impegno, ovvero frequenta con una certa assiduità ma non partecipa per nulla alla didattica; altri studenti pur tentando di partecipare incontrano grandi difficoltà e non ottengono alcun risultato positivo.
Per questo motivo si è deciso di dare corso agli obiettivi di processo accennati sopra.